



# Consorzio dei Comuni Trentini

<b>MODELLO 231/01</b>	<b>INTRODUZIONE ANALISI DEI RISCHI</b>	Nuova Edizione
Approvato	Consiglio di Amministrazione	Rev. 01 25 Novembre 2020

## PREMESSA

La valutazione dei rischi è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto da consulenti esterni ed un componente interno all'azienda.

L'attività è iniziata in data 07.12.2018 e si è esplicata successivamente in una serie di interviste con i responsabili d'area eseguite nei mesi di gennaio e febbraio 2019. La valutazione dei rischi si è conclusa in data 26.02.2019 con l'audizione dell'attuale OdV del Consorzio dei Comuni Trentini. L'attività è stata condotta attraverso:

- Esame della documentazione aziendale rilevante (visura camerale, statuto, organigramma...);
- Raccolta delle procedure in essere nell'ambito dei Sistemi di Gestione già adottati dall'azienda;
- Interviste ai vertici aziendali ed agli addetti ai principali processi aziendali, nonché a personale addetto a singole attività ed operazioni;
- Audizione dell'Organismo di Vigilanza in carica.

La valutazione del rischio è stata aggiornata nel novembre 2020 con l'audizione dei responsabili dei processi interessati a seguito dell'inserimento nel catalogo dei reati presupposto delle nuove fattispecie delittuose introdotte nell'ordinamento giuridico.

## METODOLOGIA

Per ciascuna fattispecie di reato presupposto sono state identificate le possibili condotte ed i processi aziendali considerati maggiormente a rischio di commissione reato. Per ciascuna fattispecie, quindi, sono stati definiti e valutati alcuni parametri di "probabilità dell'evento" (parametri da 1 a 4 della Tabella 1), assegnando a ciascuno un punteggio in funzione della maggiore o minore intensità.

E' stato quindi ricavato l'indice di Probabilità dell'evento (P), corrispondente alla media dei parametri suddetti. Quale indice di impatto o danno (D), sono state valutate le ricadute sulla società in caso di commissione del reato (parametro n. 5 della tabella sotto riportata), graduando tale valore in funzione dell'entità della sanzione prevista e dell'eventuale previsione di sanzioni interdittive.

**Tabella 1 – Parametri di probabilità e di impatto**

PUNTEGGIO (*)	1 - Analisi storica in relazione ai reati	2 - N. persone coinvolte nel processo	3 - N. persone coinvolte in attività di controllo del processo	4 - Esistenza procedure documentate e controlli adottati per minimizzare i rischi	5 - Ricadute sulla società in caso di commissione del reato
Punteggio=1	mai accaduto	nessuna	più di tre o enti esterni	importanti	nulle
Punteggio=2	coinvolgimento indiretto	poche	due-tre	buoni	minime
Punteggio=3	Accaduto	diverse	una	scarsi	gravi
Punteggio=4	accaduto ripetutamente o procedimenti legali in corso, esposti alla Magistratura	molte	nessuna	nulli	catastrofiche

(\*) nelle situazioni di dubbio sono stati ammessi i punteggi 1,5, 2,5 o 3,5

Il prodotto di P x D ha quindi portato al calcolo dell'indicatore di rischio (R), correlato a ciascun reato presupposto.

La classificazione del Rischio, intesa quale livello di "accettabilità" dello stesso, e le misure in essere e da adottare in funzione della stessa sono state definite secondo quanto esposto in Tabella 2.

**Tabella 2 – Classificazione del rischio e misure di gestione correlate**

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORE DI RISCHIO	Punteggio min	Punteggio max	Lettera
n.a.	Non necessarie	0	0	0	N.A.
B (fascia bassa)	Misure in essere sono adeguate	sino a 4	0,1	4	B
M (fascia media)	Misure in essere sono sufficienti. Mantenere costante monitoraggio.	da 4,1 a 10	4,1	10	M
A (fascia alta)	Necessità di prevedere/modificare le misure in essere.	da 10,1 a 16	10,1	16	A
P	Indice di Probabilità				
D	Indice di danno				
R	Indice di Rischio				

## RISULTATI

Il dettaglio delle valutazioni espresse e dei risultati dell’analisi, nonché le misure in atto e da attuarsi, sono riportati nell’allegato file “VRR”.

Gli indicatori di rischio così espressi sono riferiti alla data della valutazione, anteriore all’adozione del Modello Organizzativo 231 da parte dell’azienda ed all’introduzione delle procedure di controllo interno, che sono state riportate nel medesimo file “VRR” alla colonna “Misure di prevenzione”. Nella medesima colonna sono state riportate anche le procedure ed istruzioni già in essere o da adottare, nell’ambito degli altri Sistemi di gestione applicati in azienda e che possono costituire anch’essi attività preventive dei reati 231.

La Valutazione dei rischi dovrà essere ripetuta nel caso di inserimento di nuove fattispecie nel catalogo dei reati ex D.Lgs. 231/01, nel caso di rilevanti modifiche organizzative dell’ente o delle procedure, e in ogni caso almeno ogni due anni.